

La valutazione della “performance” nella Pubblica Amministrazione

Il tema della “performance” delle amministrazioni pubbliche -- e dei sistemi da adottare per la loro misurazione e valutazione -- è argomento che da tempo si trova al centro del dibattito politico ed istituzionale. Ci si è in sostanza interrogati su come possano essere efficacemente misurati i risultati perseguiti mediante l'azione pubblica. Le amministrazioni statali, così come le istituzioni che erogano servizi pubblici, non hanno difatti finalità di lucro. Ciò nondimeno, benché esse non dispongano di una grandezza per misurare il risultato prodotto dalla gestione (quale, ad esempio, il profitto realizzato), le amministrazioni interessate devono comunque dotarsi di strumenti per verificare i risultati conseguiti. L'obiettivo è restituire ai cittadini una pubblica amministrazione più trasparente, efficiente e credibile, sempre più in linea con i criteri e i principi che presiedono al funzionamento delle imprese private, ossia il riconoscimento del merito e della professionalità. L'asse della nuova normativa è stato posto sulla selettività nell'attribuzione degli incentivi economici e di carriera, in modo tale che ad essere premiati siano i capaci e i meritevoli, scoraggiando al contempo comportamenti di segno opposto. La valorizzazione dei risultati conseguiti dal singolo, ovvero dal gruppo, deve rappresentare il motore del cambiamento organizzativo. Si tratta quindi di garantire la massima qualità con un ottimale consumo di risorse, senza sprechi ed inefficienze, per il tramite della valorizzazione dei risultati e della “performance” sia organizzativa, sia individuale. La “performance”, dunque, si valuta e si misura a vari livelli, nel senso che non si identifica semplicemente con l'efficienza (il rapporto tra il risultato conseguito e le risorse disponibili), o con l'efficacia interna (adeguatezza del risultato finale rispetto agli obiettivi iniziali) o con l'efficacia esterna (impatto dell'“output” sul bisogno esterno), ma è l'insieme di ciascuna di queste nozioni.

La normativa vigente fissa, in tema di monitoraggio della performance, il principio secondo cui: “ Gli organi di indirizzo politico amministrativo, con il supporto dei dirigenti, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi prefissati durante il periodo di riferimento e propongono, ove necessario, interventi correttivi in corso di esercizio.” E' stato anche introdotto un articolato sistema di valutazione della performance, stabilendo che “Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance”.

